

# PERCORSO FORMATIVO PER LA FIGURA DI CACCIATORE/RILEVATORE

Linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio  
in Regione Lombardia (D.G.R. n° XI / 4169 del 30/12/2020)

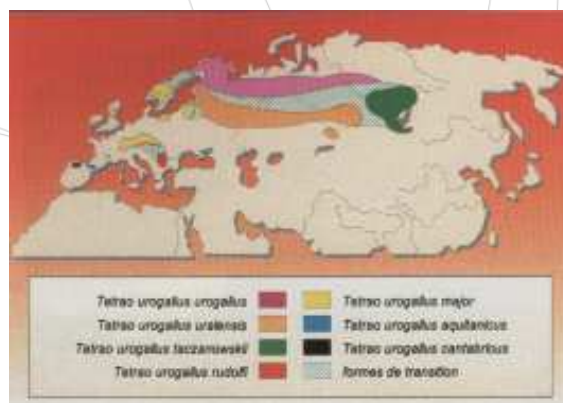
## IL GALLO CEDRONE *Tetrao urogallus*



Dott. Roberto Viganò  
r.vigano@alpvvet.it

## GALLO CEDRONE - Tassonomia -

- Famiglia: *Tetraonidae*
  - Genere: *Tetrao*
    - Specie: *Tetrao urogallus*
      - Sottospecie europee:
        - *T. u. major*
        - *T. u. cantabricus*
        - *T. u. aquitanicus*
        - *T. u. rudolfi*



[www.alpvvet.it](http://www.alpvvet.it)



## DISTRIBUZIONE

### - Areale -

- È una specie eurasiatica che mostra una distribuzione continua nella foresta boreale dalla Scandinavia all'est della Siberia
- La parte sud-occidentale dell'areale è frammentato a causa della distribuzione discontinua delle foreste di conifere e della degradazione dell'habitat
- La specie è ormai estinta in numerosi paesi dell'Europa centrale (Inghilterra, Irlanda, Belgio, alcune regioni della Polonia, Serbia, Francia e Germania)
- Sulle Alpi l'areale occupato si estende nella parte orientale, sui monti Tauri e nelle Alpi Dinariche
- In Italia la specie è sedentaria e nidificante sulle Alpi centrali ed orientali, con una distribuzione più continua in Trentino, Veneto e Friuli e più rarefatta in Lombardia

[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## DISTRIBUZIONE

### - Areale -



Map 3.9 Western capercaillie distribution.

[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



# GALLO CEDRONE

## - Presenza -

- In Europa si stimano circa 200.000 coppie



[www.alpvvet.it](http://www.alpvvet.it)



# GALLO CEDRONE

Tetrao urogallus

## - Misure conservazione -



- L'areale di distribuzione della popolazione italiana è al di sotto del limite di 20.000 Km<sup>2</sup> posto dal criterio VU B1 (17122 Km<sup>2</sup>, Boitani et al. 2002). Tuttavia, questo criterio non può essere applicato in quanto la popolazione italiana esiste in più di 10 località e non ci sono indicazioni per affermare che sia fortemente localizzata.
- La popolazione è stimata in 4.000-5.000 individui maturi ed è considerata in leggera diminuzione (0-19% tra il 1997 e il 2003, BirdLife International 2004, Brichetti & Fracasso 2004)
- La stima di diminuzione, espressa mediante il range 0-19% in 6 anni, sembra secondo il parere degli esperti, essere tendente al valore massimo e la specie sembra ragionevolmente aver subito un decremento di almeno il 10% in tre generazioni (12 anni)
- Secondo queste osservazioni la specie viene classificata Vulnerabile a causa del declino e delle ridotte dimensioni della popolazione
- Inoltre, è da considerare che la specie è in diminuzione in gran parte dei Paesi europei (BirdLife International 2004): la popolazione austriaca è in forte declino (30-49% dal 1998 al 2002), come anche quella svizzera (10-19% dal 1998 al 2002) (BirdLife International 2004)
- Per tali ragioni è altamente improbabile che il declino della popolazione italiana possa essere arrestato dall'immigrazione di nuovi individui da fuori regione, dunque la valutazione finale resta invariata
- Elencata in Allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE)
- Il prelievo venatorio è stato vietato a partire dal 1992

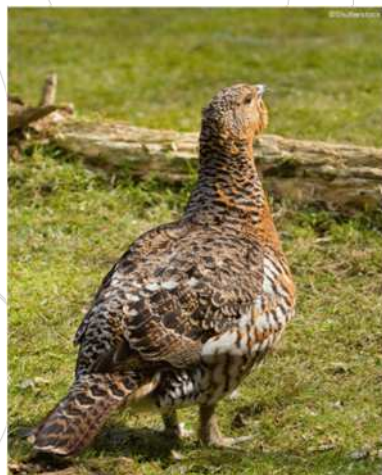
[www.alpvvet.it](http://www.alpvvet.it)



## GALLO CEDRONE

### - Generalità -

- È il tetraonide europeo più grande:
  - Il maschio pesa circa 4 Kg
  - La femmina pesa mediamente 2 Kg
- Il dimorfismo sessuale è molto pronunciato, sia per quanto riguarda le dimensioni che la colorazione del piumaggio



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## INDICI DI PRESENZA

### - Specie criptica -

- Il Gallo cedrone è un animale molto discreto nonostante la mole
- Durante il periodo invernale preferisce rimanere su grossi alberi maturi, mentre nel resto dell'anno trova riparo sotto grossi cespugli o rinnovazione forestale al suolo



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## INDICI DI PRESENZA

### - Canto -

- Consiste in una strofa che dura 6/8 secondi, che si ripete intervallata da salti e sbattiti d'ala
- Comincia con quello che a volte viene definito "*coup de bouchon*"
- Il canto del maschio raramente è udibile oltre i 100 m, mentre quello della femmina può essere sentito fino anche a 500 m



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## INDICI DI PRESENZA

### - Escrementi -

- Gli escrementi si possono rinvenire in inverno sotto forma di cilindri arcuati di circa 4-5 cm di lunghezza e 11 mm di diametro, generalmente sotto i punti di alimentazione o nei punti di canto
- Nel periodo estivo, sono meno regolari, e caratterizzati da un'estremità giallo viva (se legata all'alimentazione di fiori e graminacee, blu-violetta (mirtilli) o verde (foglie, gemme))



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## INDICI DI PRESENZA

### - Piume -

- Le piume nei cappelli da bersagliere **erano** le piume del collo del gallo cedrone



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## INDICI DI PRESENZA

### - Penne -

#### • Timoniere

- Le macchie bianche identificano il soggetto



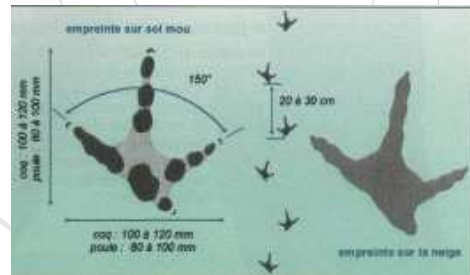
[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## INDICI DI PRESENZA

### - Tracce -

- Le impronte lasciate sul terreno, molto più visibili sulla neve, possono permettere di distinguere la femmina dal maschio
- Per quanto concerne i buchi nella neve, tale comportamento è frequente nel Nord Europa, ma assolutamente raro sulle Alpi, per mancanza delle condizioni necessarie



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## SESSI

### - Riconoscimento -

- I maschi sono caratterizzati da un piumaggio grigio-bruno-nerastro e sopra l'occhio vi è una sorta di sopracciglio carnoso di colore rosso, detto caruncola.
  - Le penne timoniere della coda sono scure, barrate di bianco e nel periodo degli amori vengono aperte a formare un ventaglio
  - L'apertura alare nel maschio può raggiungere i 125 cm ed il peso si aggira sui 4 kg circa
- La femmina è notevolmente più piccola e presenta una colorazione fulva con striature marroni e nere ed una colorazione aranciata caratteristica sul petto
  - L'apertura alare arriva fino a 100 cm ed il peso varia tra 1,5 e 2,5 Kg



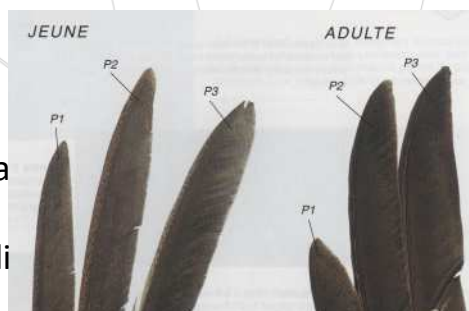
[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## ETÀ

### - Determinazione -

- La distinzione delle classi di età tra giovani e adulti è abbastanza semplice, anche nella primavera successiva
- La metodica ufficiale è basata sull'esame delle remiganti primarie attraverso due criteri:
  - Nei giovani le ultime 2 remiganti saranno usurate in quanto non sono state rimpiazzate dalla muta
  - Negli adulti tutte le remiganti vengono mutate e saranno quindi non usurate



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## ETÀ

### - Determinazione -

- Un ulteriore esame per valutare l'età è quello della valutazione della coda
  - Nei giovani misura tra i 23 ed i 27 cm
  - Negli adulti misura tra i 25 ed i 34 cm
- Anche le dimensioni e la taglia del soggetto possono essere di aiuto nella valutazione
- È possibile determinare l'età esatte dei soggetti fino a 4 anni attraverso la misura del becco



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)





## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

- Il Gallo cedrone è una specie poligama
- La maturità sessuale è acquisita all'età di un anno compiuto per entrambi i sessi, anche se spesso è possibile osservare i giovani dell'anno sulle arene
- I maschi si radunano sulle arene di canto in gruppi fino a 10-15 soggetti (sulle Alpi), ed ciascun animale difende attivamente il suo territorio
- Le femmine arrivano sulle arene solo nel momento dell'accoppiamento



Una condizione essenziale per lo sviluppo di un'arena di canto è che la popolazione abbia un areale vitale sufficiente (100/500 Km<sup>2</sup>). È inoltre fondamentale che la sottopopolazione che andrà a insistere su un'arena abbia un territorio di 250/1000 ha.

[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

- L'apice della stagione riproduttiva si colloca tra la fine di aprile e l'inizio di maggio.
- Le attività hanno inizio nei primi momenti del mattino, si protraggono per qualche tempo interrompendosi 2 o 3 ore dopo il sorgere del sole
- I maschi arrivano sull'arena la sera prima all'imbrunire, appollaiandosi in genere sempre sullo stesso albero
- La mattina, circa un'ora prima dell'alba, iniziano a cantare sugli alberi e successivamente scendono sul terreno
- Per sembrare più grosso e minaccioso di fronte al suo avversario il maschio è in grado di gonfiare il collo, con le piume del collo e della gola che si sollevano, e di portare in avanti il ventaglio formato dalle penne timoniere della coda; gli eventuali scontri possono essere anche molto violenti



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

#### • I "GALLI IMPAZZITI"

- Soggetti isolati che cantano nei giardini privati o che non manifestano alcun timore nei confronti dell'uomo
- L'ipotesi più accreditata è legata ad un eccesso di ormoni e alla continua frammentazione dell'areale di riproduzione della specie



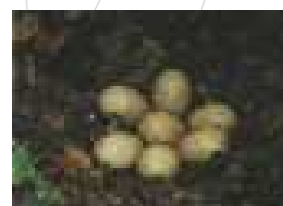
[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

- La femmina depone mediamente da 6 a 9 uova (in media 7) in nidi localizzati a terra in cunette del terreno, in genere nascosti vicino ad alberi maturi, ceppaie, ammassi di rami o rocce, al ritmo di un uovo ogni 36 h
- L'incubazione dura circa 27 gg
- La schiusa avviene in genere tra il 20 ed il 30 giugno
- In caso di predazione o perdita del nido, la femmina può deporre una covata di sostituzione più ridotta (3/4 uova)



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

- Il tasso di schiusa delle uova nel nido è molto basso:
  - Paneveggio 2012: su 5 femmine, solo 1 ha schiuso
- A fronte di un basso successo riproduttivo della specie (valori medi di 0,64 pulli per femmina) vi è tuttavia un'elevata sopravvivenza dei soggetti adulti
- L'elevato numero di femmine senza nidiata deriva soprattutto dall'importante tasso di predazione dei nidi, causato sia da mammiferi che da corvidi e dall'abbandono degli stessi a causa del disturbo antropico
- L'elevata mortalità dei pulli nelle prime settimane di vita dipende, in primis, dalle condizioni meteorologiche

Rotelli Luca – Ricerca su Gallo Cedrone nel Parco Paneveggio-Pale San Martino

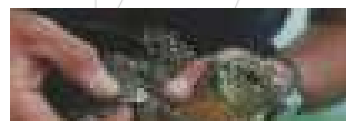
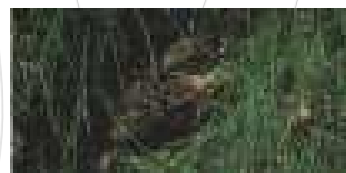
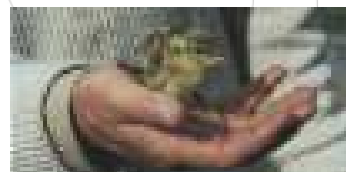
[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

- I pulcini, come tutti i tetraonidi, sono nidifughi e abbandonano subito il nido
- Alla nascita pesano circa 35 gr
- A 7-10 gg pesano circa 50-60 gr, il corpo è già provvisto di piume e penne, mancano ancora le remiganti primarie e sono in grado di fare piccoli voli di qualche metro
- A 2 settimane hanno la taglia di una quaglia (100 gr) ed hanno completato la muta giovanile; possono involarsi per qualche decina di metri



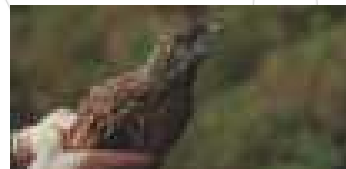
[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

- A 4 settimane hanno la taglia di una pernice e pesano tra i 300 ed i 500 gr; i sessi sono ancora indistinguibili
- A 8 settimane è in corso la muta giovanile: il piumaggio del maschio (di circa 1 Kg) diventa grigio-nero e si distingue dalla femmina (600 gr)
- A 12 settimane le femmine hanno raggiunto il peso delle adulte, mentre i maschi raggiungono il peso degli adulti intorno alle 21 settimane



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

### - Riproduzione -

- Dopo la schiusa le femmine si prendono cura dell'allevamento dei piccoli che dura fino ad agosto/settembre



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## TETRAONE MEZZANO

- Ibrido -

- Possibili incroci tra femmine di Gallo cedrone e maschi di Fagiano di monte



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FASI BIOLOGICHE

- Dispersione -

- A circa 14 settimana dalla nascita, i pulli si allontanano dalla madre andando a coprire areali fino a 700 ha
- Le femmine sono quelle che generalmente si allontanano maggiormente, mentre i maschi rimangono più legati ai territori di nascita
- In autunno non è infrequente osservare dei raggruppamenti temporanei, anche numerosi, tra individui dello stesso sesso

[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## HABITAT

### - Caratteristiche -



- Tipica specie delle foreste boreali, sulle Alpi italiane vive nei boschi di conifere, più raramente nei boschi misti
- Il range altitudinale varia tra i 1.000 ed i 2.000 m, anche se l'ambiente di elezione è compreso tra i 1.200 ed 1.700 m
- Il gallo cedrone, in particolare durante il periodo degli amori, predilige formazioni boscate mature caratterizzate dalla presenza di radure e con sottobosco rado e non continuo
- Questa ristretta nicchia ecologica e l'elevata esigenza spaziale (home range medi di circa 550 ettari) lo rendono molto sensibile ai cambiamenti degli habitat e del paesaggio
- Il gallo cedrone è infatti considerato specie ombrello

[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## ALIMENTAZIONE

### - Giovani -

- Come per le altre specie, i pulli nei primi 15 gg di vita si nutrono quasi esclusivamente di invertebrati (ditteri, coleotteri, formiche, lepidotteri).
- Progressivamente aumenta la dote vegetale (semi di graminacee) fino a diventare esclusiva all'età di 3 mesi
- Il regime alimentare dei giovani è pressoché identico a quello degli adulti



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## ALIMENTAZIONE

### - Adulti-

- Gli adulti si nutrono esclusivamente di essenze vegetali, variando l'alimentazione in base alla stagione
  - In inverno fino ad aprile si nutre di aghi di conifere (abete bianco, abete rosso, larici), o gemme di ginepro che digerisce grazie alla flora microbica cecale
  - In primavera, con l'aumento del fabbisogno energetico, vi è una ricerca attiva di alimenti più proteici (frutti ed apici vegetativi di diversi arbusti del sottobosco tra cui mirtilli, fragole, lamponi)
  - Il regime alimentare è diversificato con l'assunzione di più di 150 specie vegetali differenti durante l'estate.



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FATTORI DI REGRESSIONE

### - Modificazioni Habitat -

- Cambiamenti nella gestione selvicolturale e pastorale hanno infatti portato alla formazione di boschi chiusi con diminuzione dello strato erbaceo-arbustivo.
- La progressiva frammentazione degli habitat forestali ha portato, anche nelle aree alpine, alla formazione di piccole popolazioni, a volte molto isolate



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FATTORI DI REGRESSIONE

### - Predazioni -

- La predazione, che avviene principalmente nelle fasi riproduttive, è il secondo fattore che può mettere a rischio le popolazioni
  - Mustelidi, volpi, corvidi possono predare i nidi
  - Aquile, gufi reali, volpi possono predare i maschi sulle arene di canto



<http://www.youtube.com/watch?v=w48fVa6-jrg>

[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)



## FATTORI DI REGRESSIONE

### - Attività antropiche -

- Disturbo legato alle attività invernali (scialpinismo, sci fuori pista, impatto contro cavi impianti)
- Disturbo legato alle attività forestali (martellamento, taglio, esbosco in periodi critici per la specie)
- Altro disturbo: cani vaganti, moto da trial, motoslitte, ...



[www.alpvet.it](http://www.alpvet.it)

